

“Pensa alla salute”, focus sulle malattie della laringe e della faringe alla Cisl

Le principali patologie riguardanti l'apparato otorinolaringoiatrico ed un decalogo delle corrette prassi da seguire per mitigare l'effetto delle infiammazioni, ma anche un focus sulla sordità e sulle possibilità di riduzione dei disagi ad essa connessi nella vita quotidiana e relazionale. Sono stati i temi al centro dell'incontro, molto partecipato, tenuto giovedì sera nel salone della Cisl “Giulio Pastore”, di via Arsenale. Ad illustrare i temi del terzo appuntamento denominato “Pensa alla salute: Un percorso guidato dai nostri specialisti”, è stato l'otorino Giuseppe Reale. All'evento promosso dalla Fnp, la Federazione nazionale dei pensionati della Cisl Ragusa Siracusa, in collaborazione con Anteas Siracusa, ha preso parte il segretario generale della Fnp Cisl Siracusa Ragusa, Antonio Nicosia che ha sottolineato come sia fondamentale la sensibilizzazione sui temi della prevenzione e della conoscenza delle principali tematiche che investono la terza età, per garantire un elevato grado di welfare, contribuendo per questa fascia contestualmente al miglioramento del livello di vita.

Francesco d'Assisi, seminario

con Sylvain Piron dell'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi

Un seminario dedicato a Francesco d'Assisi in occasione dell'ottocentesimo anniversario della sua morte. Si è svolto al liceo Corbino, nell'aula magna, con un ospite illustre, Sylvain Piron, direttore di ricerca presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. L'iniziativa è stata organizzata dal prof. Rosario Lo Bello, docente di Storia della teologia medievale presso lo Studio Teologico San Paolo di Catania, insieme alle professoresse Mila Caldarella, Paola Burgio, Manuela Rubino. I lavori sono stati aperti dalla dirigente Valentina Grande.

Il seminario ha inteso sottrarre Francesco tanto alla devozione superficiale quanto alle semplificazioni ideologiche, restituendone la complessità storica attraverso l'analisi delle fonti. È stato mostrato come, dopo la morte del 4 ottobre 1226, la memoria del fondatore sia stata progressivamente unificata mediante un processo di normalizzazione culminato nel 1263 con la redazione della Legenda maior di Bonaventura e nel 1266 con la decisione del Capitolo generale di Parigi di farne l'unica versione ufficiale, con conseguente marginalizzazione, soffocamento e distruzione delle tradizioni più antiche. Questa scelta non fu un semplice fatto letterario ma un atto di governo: l'Ordine dei minori, ormai diffuso in tutta Europa e attraversato da tensioni fortissime e laceranti sulla povertà e sull'organizzazione, aveva bisogno di un fondatore teologicamente armonizzato e istituzionalmente normativo; la pluralità dei racconti precedenti, più vivi e talvolta più radicali, doveva essere ricondotta a un'immagine coerente e governabile. In questo quadro è stato richiamato anche il Testamento di Francesco, nel quale egli distingue con

chiarezza tra la forma ecclesiale propria della Chiesa romana, legata al ministero sacerdotale, e la forma del santo Vangelo che afferma di aver ricevuto per rivelazione. La prima è riconosciuta e rispettata; la seconda, però, è la forma della fraternità evangelica, della vita sine proprio, che egli sente come propria chiamata. Ne emerge, con discrezione ma con nettezza, la consapevolezza che ogni istituzionalità, pur necessaria, non esaurisce la radicalità evangelica e non sempre è in grado di generare e custodire la fraternità come esperienza concreta e quotidiana.

Numerose le domande degli studenti che nei mesi precedenti hanno letto la Legenda dei Tre Compagni e la Legenda perugina (Compilatio assisiensis), scampata miracolosamente alla censura. In questo contesto è stata affrontata la vicenda delle stimmate come esempio emblematico del modo in cui un'esperienza spirituale viene progressivamente interpretata e strutturata fino a diventare sigillo identitario: si è discusso della prima comunicazione ufficiale dopo la morte di Francesco, della descrizione dei chiodi di carne nelle biografie, della visione del Serafino e della sistemazione teologica successiva che fece delle stimmate la chiave interpretativa dell'intera vita del santo, evidenziando al tempo stesso la distanza tra l'esperienza personale e la costruzione narrativa pubblica. È stato inoltre analizzato il viaggio del 1219 a Damietta e l'incontro con il sultano al-Kāmil nel contesto della V crociata: Francesco partì con l'intenzione di annunciare il Vangelo e di testimoniare Cristo, pronto anche al martirio; ma l'incontro, alla luce dell'insegnamento evangelico, non si tradusse in scontro bensì in una testimonianza disarmata che supera tanto la retorica militante medievale quanto le riletture moderne e semplificate. Ampio rilievo è stato dato al rapporto autentico di Francesco con la creazione: non sentimentalismo ma riconoscimento della fraternità universale delle creature davanti a Dio; il Cantico delle Creature, nato nel tempo della malattia, è stato presentato come espressione di una gratuità radicale che lo portava perfino a lasciare parte dell'orto

agli uccelli e agli animali, segno di una concezione non utilitaristica del mondo Creato. Anche l'episodio dei mostaccioli richiesti a madonna Jacopa de' Settesoli in punto di morte è stato richiamato come testimonianza della concretezza e dell'umanità del santo, che unisce lode cosmica e bisogno elementare senza spiritualismi astratti. L'incontro ha così offerto agli studenti non un'immagine 'pastorizzata' di Francesco, ma la consapevolezza che la santità, nella sua ricezione storica, attraversa conflitti, selezioni e interpretazioni, e che solo distinguendo tra fonti, redazioni e finalità istituzionali è possibile comprendere davvero la figura di uno dei protagonisti più decisivi del Medioevo.

Disturbi alimentari, progetti nelle scuole siciliane: la Regione stanZIA 100 mila euro

Educazione alimentare e prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare nelle scuole siciliane di ogni ordine e grado. E' quanto la Regione prevede di fare e per cui ha stanziato 100 mila euro, destinati a specifici progetti negli istituti scolastici dell'isola.

L'intervento, contenuto in una direttiva dell'assessorato regionale dell'Istruzione e della formazione professionale, in attuazione della legge regionale di Stabilità 2026-2028, mira a diffondere una maggiore consapevolezza sull'origine e la qualità degli alimenti, a promuovere un corretto stile di vita e un equilibrato rapporto con il cibo tra gli studenti dell'Isola attraverso azioni di informazione e prevenzione, con il supporto di professionisti specializzati.

«Anoressia, bulimia e altri disturbi legati ad un rapporto

distorto col cibo – afferma l'assessore regionale all'Istruzione e formazione professionale, Mimmo Turano – purtroppo registrano un esordio sempre più precoce tra i giovani. Si tratta di un fenomeno che non riguarda solo l'alimentazione, perché investe la sfera psicologica, relazionale e sociale degli adolescenti, incidendo profondamente sul loro benessere e anche sul percorso scolastico. Con questa misura, il governo Schifani ritiene fondamentale agire a partire dalle scuole, con azioni di educazione, prevenzione di comportamenti alimentari nocivi e promozione di uno stile di vita sano».

Ogni scuola potrà avere un contributo massimo di cinquemila euro circa e prevede la possibilità di attivare consulenze specialistiche con nutrizionisti oppure organizzare percorsi formativi e laboratori rivolti a studenti, famiglie e personale scolastico. Le somme saranno assegnate in ordine cronologico fino ad esaurimento delle risorse.

Le domande dovranno essere presentate via pec entro il 21 marzo all'indirizzo dipartimento.istruzione@certmail.regione.sicilia.it

Immagine generata con IA

Augusta. Ospedale Muscatello,

inaugurati i primi due posti letto del reparto di Ematologia

Inaugurati i primi due posti letto del reparto di Ematologia dell'ospedale Muscatello di Augusta. La cerimonia si è svolta questa mattina. Hanno preso parte al momento del taglio del nastro il direttore sanitario aziendale Salvatore Madonia, il direttore medico di presidio Giovanni Licciardello, il direttore del reparto Michele Floridia e il direttore del reparto di Neurologia Valeria Drago, insieme al personale, ai volontari Avulss e al cappellano dell'ospedale don Daniele Baggieri che ha impartito la benedizione ai locali.

L'istituzione dei posti letto rappresenta un passaggio atteso per la sanità provinciale, finora priva di degenze dedicate a questa specialità. Il piano prevede, a regime, 8 posti letto nella struttura sanitaria di Augusta. Il primario del reparto Michele Floridia ha ringraziato la direzione aziendale per avere sostenuto il progetto e ha sottolineato il valore del lavoro di squadra, citando la collaborazione con il reparto di Neurologia per la condivisione degli spazi e del personale. Un riconoscimento particolare è stato rivolto agli infermieri, al personale ausiliario e ai volontari, figure essenziali per l'assistenza quotidiana ai pazienti.

Il direttore sanitario Salvatore Madonia ha evidenziato l'impegno del commissario straordinario Chiara Serpieri che ha dato un ulteriore impulso per l'accelerazione delle fasi operative finali per l'avvio dei posti di degenza, considerata la loro importanza per la cittadinanza, ed ha sottolineato come l'attivazione dei primi due posti letto degli otto complessivi previsti nella rete ospedaliera sia un passo fondamentale per ridurre la mobilità passiva verso altre province e per la possibilità di offrire cure di prossimità ai cittadini. Il potenziamento della struttura proseguirà nei

prossimi mesi, anche in vista della futura apertura della Casa di Comunità di Augusta che permetterà una ulteriore rimodulazione e ottimizzazione degli spazi ospedalieri.

Don Daniele, nel benedire il reparto, ha rimarcato come il Muscatello sia un importante luogo di cura e di attenzione umana verso chi soffre ed ha augurato agli ammalati un pronto recupero della salute grazie alla sapienza dei medici e all'impegno di tutto il personale in servizio.

Cumo, i soci dicono no a Bonfanti presidente. La replica: "Non è loro competenza"

Si alzano i toni della polemica dopo il parere contrario dell'assemblea dei soci del Cumo, il consorzio universitario del mediterraneo orientale, al perfezionamento della nomina di Corrado Bonfanti alla carica di Presidente del Cda, come da designazione della Regione.

In una nota del sindaco di Noto, in quanto presidente dell'Assemblea dei soci, Corrado Figura spiega le ragioni per cui esprime parere contrario. "La designazione del dott. Corrado Bonfanti quale Presidente del Consiglio di Amministrazione determina- si legge nel documento- situazione di oggettiva criticità statutaria e istituzionale, in quanto lo stesso risulta coinvolto in pregresse e attuali vicende di gestione amministrativo-contabile del Comune di Noto riguardanti il periodo della sua sindacatura essendo stato dichiarato l'Ente in dissesto per l'anno 2020, ancora oggetto di approfondimenti in sede contabile e già formalmente

segnalate alle competenti Autorità". La vicenda riguarderebbe direttamente il Cumo a cui il Comune di Noto, durante la sindacatura di Bonfanti, on avrebbe versato quote sociali dal 2014 al 2020 per un danno di circa 28 mila 700 euro. "Pur nel pieno rispetto del principio di presunzione di non responsabilità, tali circostanze incidono in modo rilevante sull'equilibrio della governance consortile-sostiene figura-Si determina un conflitto strutturale di ruoli, non meramente potenziale, tra l'Assemblea - cui lo Statuto attribuisce funzioni di vigilanza, indirizzo e controllo - e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, chiamato a gestire e rappresentare l'Ente". Da una parte si chiarisce che l'assemblea dei soci non può sostituirsi alla Regione nella designazione della nomina, dall'altra il presidente Figura evidenzia il dovere di verificare l'assenza di cause di incompatibilità previste dalla legge e dallo statuto. Fin qui gli aspetti formali. Bonfanti chiarisce che "nella vita non sono mai stato bocciato e di esami veri e duri ne ho superati tantissimi. Sono stato nominato alla guida del Cumo e nessuno può silurarmi, l'Assemblea del Consorzio Universitario non ne ha potere. Non può, dunque, revocare la nomina per il solo fatto che non la decide". Bonfanti ritiene che il passaggio consumato sia solo "un'azione di disturbo ininfluyente e inutile di cui l'assemblea dovrà rendere conto e non certo a me". Ritiene che dietro questa operazione ci sia una precisa regia e si limita a dire che "c'è solo un soggetto a Noto capace di cotanta bassezza". Intanto Figura chiarisce ulteriori aspetti della vicenda. "Nessuna questione politica né personale quello che è avvenuto ieri durante l'assemblea del Cumo -puntualizza il sindaco di Noto- è un'attività di competenza statutaria di verificare se ci sono ragioni di incompatibilità o di opportunità nella ratifica del membro proposto dalla regione come per tutti gli altri membri previsti all'interno del consiglio di amministrazione che non possono non farsi nelle attività assembleari di competenza e in una ben dettagliata relazione che è agli atti del verbale del CUMO di ieri ho evidenziato che Bonfanti. per ragioni di

opportunità e di incompatibilità oggettiva. non aveva il requisiti per poter ricoprire il ruolo di presidente del consiglio di amministrazione del consorzio”-

Augusta. Un milione di euro per riqualificare i forti spagnoli Vittoria e Garcia

Saranno riqualificati nell’ambito di un progetto da un milione di euro dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale, i due forti spagnoli del porto di Augusta, Vittoria e Garcia. Parere positivo del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica-

“Gli interventi sono finalizzati a garantire l’accessibilità dal mare alle strutture storiche – spiega il presidente dell’Adsp Francesco Di Sarcina – la protezione dall’erosione dei punti di accesso e la messa in sicurezza. I lavori sono inseriti in un accordo quadro già aggiudicato all’impresa GiCA e, pertanto, non saranno necessari i tempi per l’aggiudicazione. Una volta espletata la verifica delle prescrizioni ambientali, formulate dagli enti competenti, si procederà alla consegna dei lavori verosimilmente nel prossimo giugno”.

Il progetto esecutivo, curato dall’architetto Umberto Passanisi e di cui è responsabile unico Francesco Cacciaguerra, prevede una serie di lavori: nel Forte Vittoria, il ripristino delle porzioni di intonaco interno ed esterno ammalorate e la manutenzione degli infissi esterni; nel passaggio di collegamento dei due Forti la sistemazione dei muri in pietra, in parte crollati, e del percorso di collegamento a terra; nel Forte Garcia la rimozione della

vegetazione infestante, soprattutto quella nei paramenti murari per fermarne il deterioramento e, all'ingresso, la collocazione di un cancello di chiusura e la messa in sicurezza della struttura. Il pontile galleggiante esistente verrà sostituito con una banchina in muratura, costituita da un sistema cellulare di cassoni autoaffondanti con gli arredi portuali, che consentirà un ormeggio più sicuro e un accesso più agevole ai visitatori. Nella zona antistante le due entrate, è prevista la realizzazione di una mantellata in pietra naturale al fine di recuperare una quota di terra erosa e proteggere le strutture da ulteriore erosione, oltre a risistemare il percorso d'accesso. Infine, la realizzazione di una passerella in legno che dal collegamento tra i due bastioni prosegue verso il Forte Garcia fino al cortile interno dello stesso: ciò permetterà in futuro di poter visitare anche questo forte in previsione di un intervento di restauro, con accesso totale come avviene oggi per il Forte Vittoria.

L'ultimo intervento di restauro sul Forte Vittoria risale al 2009, a cura della Soprintendenza di Siracusa e da quella data l'AdSP garantisce l'accesso ai visitatori e alle associazioni culturali. Invece l'ultimo uso del Forte Garcia risale alla seconda guerra mondiale: fino agli anni 50' impiegato dalla Regia Marina come postazione difensiva e logistica all'interno della piazzaforte di Augusta, dopo sono seguiti decenni di abbandono.

Pallanuoto. Ortigia a caccia di punti, match casalingo con

La De Akker Bologna

L'Ortigia si prepara ad affrontare la prima di due gare in casa che potrebbero dare una svolta a questa stagione. Domani pomeriggio, alle ore 15.30, alla piscina "Paolo Caldarella" di Siracusa, i biancoverdi sfideranno la De Akker Bologna di coach Mistrangelo e dell'ex Campopiano, nel match valido per la diciassettesima giornata del campionato di Serie A1. Contro i felsinei, settimi in classifica, l'Ortigia cerca punti preziosi per provare a guadagnare posizioni e ritrovare la vittoria, dopo lo stop, piuttosto prevedibile, rimediato a Savona. Nella lotta per la salvezza, i biancoverdi devono sfruttare al massimo il fattore campo e provare a fare più punti possibili davanti al proprio pubblico, che si spera possa accorrere numeroso alla "Caldarella". Servirà infatti il tifo delle grandi occasioni davanti a una De Akker solida, reduce dalla sconfitta rimediata nel posticipo di mercoledì sera contro la corazzata Recco, ma in piena corsa per il quinto posto, distante appena due lunghezze. L'Ortigia vorrebbe anche cancellare l'amaro della gara di andata, quando si fece sfuggire la vittoria negli ultimi due minuti, subendo il pareggio nel finale e la successiva sconfitta ai tiri di rigore. La partita di domani sarà trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube dell'Ortigia ([clicca qui](#)).

Alla vigilia, l'attaccante ungherese Benedek Baksa sottolinea la necessità dell'Ortigia di sfruttare al meglio il fattore campo per cercare di ottenere i tre punti: "Vogliamo fare una bella prestazione per continuare a vincere in casa, come abbiamo iniziato a fare contro la Florentia. Sabato scorso, con il Savona, abbiamo fatto vedere qualche bella trama, ma purtroppo non è bastato, anche a causa della forza degli avversari. Anche il Bologna è un'ottima squadra, con un ottimo livello. Dovremo essere bravi a non commettere errori e spero che, davanti ai nostri tifosi, saremo capaci di giocare una gara simile a quella del girone d'andata, a livello di prestazione, ma con un risultato migliore".

Sulla capacità del gruppo di gestire mentalmente una sfida così importante, Baksa è fiducioso: “Ovviamente, non posso entrare nella testa di ogni mio compagno, ma posso dire che l’atmosfera, in questa squadra, è sempre positiva. Ogni giorno, infatti, vedo quanto ciascuno di noi si alleni duramente per raggiungere i nostri obiettivi. Quindi, credo che, se tutti sapremo organizzare i nostri pensieri e mantenere la mente lucida e la giusta concentrazione, potremo farcela”.

A un giorno dal match, parla anche l’universale biancoverde Giglio Rossi: “Siamo consapevoli dell’importanza di questa partita, sia per quel che riguarda la classifica sia per noi stessi, soprattutto perché giocheremo davanti al nostro pubblico. All’andata, abbiamo perso punti importanti contro la De Akker, che è un’ottima squadra, ben organizzata e con giocatori di alto livello. Ci stiamo preparando al meglio, cercando di sfruttare i nostri punti di forza per provare a metterli in difficoltà sin dal primo minuto. Stiamo lavorando molto sulla stabilità e sulla continuità del nostro gioco, aspetti che spesso vengono meno quando siamo in partita. Sono sicuro che se giochiamo con l’atteggiamento giusto, da squadra, sacrificandoci l’uno per l’altro, siamo capaci di far vedere veramente una bella pallanuoto”.

“Loro – conclude Rossi – sono una formazione molto organizzata e dotata di un paio di giocatori di altissimo livello, che sanno gestire bene questo tipo di gare. Allo stesso tempo, penso anche che noi oggi siamo una squadra totalmente diversa da quella che eravamo all’andata, perché siamo più consapevoli dei nostri mezzi e delle nostre capacità. Sicuramente, abbiamo ancora moltissimo da migliorare, ma credo che, per portare a casa i tre punti, servano soprattutto calma e freddezza nei momenti decisivi, sia di svantaggio che di vantaggio”.

Palazzolo È: “Uno, Manfredi, centomila” apre gli eventi di Marzo

E' già sold out l'ultimo spettacolo della rassegna teatrale inserita nell'ambito della quinta stagione del contenitore culturale “Palazzolo E”, che con il mese di marzo si chiuderà per lasciare subito spazio alla programmazione dell'edizione 2026. In scena, domenica 1 Marzo, all'Auditorium comunale, ci sarà “Uno, Manfredi, centomila”, spettacolo comico prodotto e distribuito da Tramp Management con Manfredi Di Liberto. Lo spettacolo mescola comicità, cabaret, mimo e magia, affronta temi quotidiani come la seduzione, i primi appuntamenti e la tecnologia attraverso l'ironia e l'uso di effetti sonori, in un mix esplosivo di comicità che cercherà di trasportare il pubblico in un vero e proprio “viaggio” tra risate e stupore. Il tutto impreziosito da sketch musicali ed effetti sonori che renderanno questo “viaggio” un'esperienza unica e travolgente. “Palazzolo E'” è alle ultime battute- spiega l'assessore alla Cultura, Nadia Spada- Le definirei le ultime, bellissime, battute. E' stata una stagione che si è contraddistinta per l'alta qualità, la partecipazione e per autentici momenti di comunità”. Intanto il 9 marzo scadrà il termine dell'avviso pubblicato per la prossima stagione, la sesta “In parallelo- racconta l'assessore Spada- stiamo lavorando al programma degli eventi estivi che si terranno nel nostro suggestivo Teatro di Akrai . Procediamo a doppio binario e lavoriamo in sinergia con le associazioni del terzo settore. Entro maggio contiamo di avere già definito il programma della nuova stagione. Il format è consolidato e sta risultando vincente. Tornando allo spettacolo di domenica 1 marzo, sarà “l'ultimo per quanto riguarda la rassegna teatrale e musicale che si svolge all'interno dell'auditorium- ribadisce l'assessore Spada- Lo spettacolo sta viaggiando in una fortunata tournée

nazionale. Chi conosce quest'artista, sa già che sarà uno spettacolo coinvolgente, trasversale, capace di far ridere e al contempo di raccontare, ma con quella leggerezza intelligente che sa parlare di quotidianità. I personaggi che porterà in scena sono lo specchio ed anche metafora della società contemporanea". Gli appuntamenti di "Palazzolo è" andranno avanti fino alla fine del prossimo mese. Culmineranno nella mostra sui riti pasquali. Nel dettaglio: il 6 marzo ,per la sezione Libri, "Battaglia di Drepana – Battaglia delle Egadi"; il 19 marzo, per l'Arte, Iperibleo. Il 21 marzo sarà la volta dell'evento "Hyblala 3. Studi di archeologia e topografia dell'Altpiano ibleo" e di "Prima della mia presenza" di Antonio Vacirca. Infine, il 31 marzo, con inaugurazione alle 18:00, la mostra "Riti Pasquali in Sicilia". Il programma completo può essere consultato sul sito di Palazzolo E' a questo [link](#)

Protezione Civile, FdI: "Organico sottodimensionato, settore sottovalutato"

"Un quadro preoccupante in tema di Protezione Civile a Siracusa".

Il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia commenta così le risposte ricevute dall'amministrazione comunale all'interrogazione presentata su questo argomento nei giorni scorsi, durante l'ultimo question time. "Il settore ammette che dispone di sole cinque unità- commentano i consiglieri Paolo Cavallaro e Paolo Romano- e che il numero di impiegati è insufficiente persino per istituire turni di reperibilità. Si riconosce, inoltre, che da anni viene richiesto un incremento

di personale e una maggiore dotazione economica”.FdI ritiene di non aver ricevuto invece risposte sulla questione emergenza incendi e installazione di punti luce e acqua nelle aree di attesa, prevista da una mozione approvata a novembre del 2024. “Il dato più grave-proseguono Cavallaro e Romano- è comunque la certificazione di una struttura sottodimensionata, priva di adeguata copertura operativa. In caso di evento improvviso, si rischia concretamente che non vi sia personale sufficiente ad attivare con immediatezza la macchina della Protezione civile. Preoccupa anche la gestione dell’informazione ai cittadini. Dopo anni dall’ultima distribuzione delle brochure informative – e dopo lo spreco di risorse pubbliche per materiale stampato e mai consegnato – si afferma che si sta ancora “valutando” se procedere a una nuova distribuzione, ritenendo sufficienti social network e comunicati stampa”.I consiglieri di minoranza, tuttavia, fanno notare che esiste un’ampia fascia di “popolazione che non usa i social o che non ha dimestichezza con gli strumenti digitali. In caso di emergenza, inoltre, potrebbe verificarsi il blocco delle reti internet e telefoniche e l’unico strumento immediatamente consultabile sarebbe il materiale cartaceo con le indicazioni su aree di attesa, misure di autoprotezione e azioni da intraprendere”. Fratelli d’Italia ricorda che la “protezione civile non è un settore accessorio ma il presidio della sicurezza collettiva e quanto emerso rappresenta il segnale di una preoccupante sottovalutazione del tema” . Il gruppo di opposizione sollecita l’amministrazione ad avviare azioni immediate e strutturali.

Arpa, Csa-Cisal: “Bene

proroga contratti ma ora puntiamo alla stabilizzazione”

“La proroga dei contratti dei precari dell’Arpa Sicilia al 30 novembre 2026, decisa dal governo regionale, è un importante risultato per i lavoratori, per l’ente che ha una scopertura d’organico del 70% e per tutti i siciliani. Ringraziamo il presidente Renato Schifani e l’assessore al Territorio Giusi Savarino per l’impegno profuso ma adesso l’obiettivo è la stabilizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori: serviranno cinque milioni di euro l’anno e una norma da approvare all’Ars, ma solo così eviteremo di sprecare le professionalità acquisite. Il Csa-Cisal è sceso in piazza due volte ed è rimasto accanto alle lavoratrici e ai lavoratori e continuerà a farlo fino alla stabilizzazione definitiva”. Lo dice Giuseppe Badagliacca del sindacato Csa-Cisal.